

## **Giochi in lockdown, GiocareItalia incontra il senatore Pittella (Pd): chiesta la riapertura rapida e la risoluzione del nodo-banche**



ROMA - Riapertura celere della sale giochi, sostegno economico per gli operatori, risoluzione del nodo banche. Sono le richieste contenute nel documento che la Confederazione Giocare Italia ha consegnato ieri al senatore Gianni Pittella, vicepresidente del gruppo Pd e membro della Commissione Finanze. Presenti all'incontro, il presidente GiocareItalia, Pasquale Chiacchio, e Gianmaria Chiodo, del Comitato di Presidenza della Confederazione. «Abbiamo portato all'attenzione del senatore un documento nel quale evidenziamo la grande sofferenza dell'intero settore del gioco legale con il rischio fallimento di tante piccole e medie imprese e la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro», spiega Chiacchio, ribadendo che il lungo lockdown «sta consegnando il mercato dei giochi legali nelle mani della criminalità organizzata». La Confederazione chiede quindi «una riapertura del settore» non appena la curva epidemiologica lo consentirà. «Abbiamo sollecitato il riconoscimento economico del primo e secondo decreto ristori per le tante aziende che sono ancora in attesa di riceverli, chiedendo anche una cassa integrazione rapidissima per le quote arretrate», prosegue Chiacchio. L'appello è anche per «la congruità e la rapidità del decreto Sostegno». Infine, «Abbiamo evidenziato il gravissimo problema delle banche» e proposto «una moratoria per tutti i regolamenti regionali per almeno 18 mesi». La Confederazione, conclude Chiacchio, sarà presente a Torino «per la manifestazione del 18 marzo in piazza Castello», a sostegno dei lavoratori piemontesi. LL/Agipro